

"Lo hanno zaccagnato al petto". Così il poliziotto è stato trafitto

Un agente del reparto Volanti aggredito a Tor Bella Monaca: è grave. "C'è mancato poco". Ira della polizia

Giuseppe De Lorenzo - 28/06/2019 -



Il coltello è lungo. Troppo. Le macchie di sangue sporcano 12, forse 13 centimetri della lama. L'arma bianca è affondata nella carne di un **poliziotto** ora in gravi condizioni in ospedale. **"Lo hanno zaccagnato"**, urlano i colleghi in divisa. Sono le 13 in via dei Cochi a **Tor Bella Monaca**, difficile periferia alle porte della Capitale. L'agente è a bordo della volante "48" insieme ad altri uomini in divisa. Come ogni giorno, come sempre, interviene sul posto dopo la segnalazione di un danneggiamento. **"Normale routine"**, avrà pensato. Non è così. Appena apre lo sportello posteriore dell'auto, viene aggredito ("attinto", in gergo) da un uomo armato di coltello che lo trafigge più volte al petto. Le ferite sono profonde. È lo stesso poliziotto a chiamare i soccorsi in un contatto radio drammatico che *ilGiornale.it* può mostrare in esclusiva ([ascolta qui](#)). "Sono Yuri, sono stato attinto al petto - si sente dire - perdo parecchio sangue". La centrale invia i soccorsi. C'è tensione e preoccupazione. "Urgenza, manda tutti", "Signori mi raccomando tutti con il giubbotto indossato". Sono i colleghi a caricarlo sulla volante e portarlo "al volo" in ospedale. "L'ambulanza non arrivava", sussurrano fonti di **polizia**. In quei momenti ogni istante può valere la vita. Ora il ferito è **ricoverato** al policlinico Casilino. "Non sta benissimo", dicono i commilitoni preoccupati. Ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. I medici hanno predisposto il suo trasferimento all'Umberto I per l'operazione. "È vigile", riferisce un agente dal nosocomio. "C'è mancato poco, ma ora da quello che dicono devono solo tirare fuori una sacca di sangue e ricucirlo dentro e fuori". Due agenti sono rimasti sul posto dopo aver bloccato e ammanettato l'aggressore. Si tratta di **P. M.**, un "soggetto conosciuto" di Tor Bella Monaca. Comprensibile l'ira della polizia. *"È necessaria una maggiore attenzione del Governo sui dispositivi di sicurezza nelle zone più a rischio e periferiche delle città - dice il Segretario Generale del Siap, Giuseppe Tiani - Assistiamo continuamente purtroppo a violenze nei confronti degli uomini e donne in uniforme che, puntualmente, ripropongono l'irrisolto tema dei rischi quotidiani che poliziotti vivono, e nonostante siano sottopagati e mal equipaggiati fanno sempre il loro dovere"*. Quando un agente rischia la pelle, non si può non pensare a chi *"è sempre pronto a contestare l'operato"* degli uomini in divisa. *"Mentre i colleghi finiscono aggrediti, accoltellati e feriti in ogni modo quasi ogni giorno - attacca Valter Mazzetti, Segretario Generale dell'Fsp Polizia di Stato- ancora qualche ipocrita censore intende provare a contestare anche strumenti indispensabili e minimi come i taser. Ora speriamo che arrivino subito, che seguano altre misure indispensabili alla nostra tutela, e che chi aggredisce un operatore di polizia venga punito severamente e concretamente"*.

Ilgiornale.it